

La contrattazione collettiva nei paesi *newcomers*: ritardo sul modello sociale europeo o anticipo di un modello futuro?

Dopo aver brevemente delineato i tratti del mutamento radicale che il processo di allargamento ha imposto all'agenda del diritto del lavoro comunitario, e aver contestato l'idea – ad esso spesso affiancata – della “fine” del diritto sociale europeo, il saggio prospetta tre possibili connessioni tra allargamento e contrattazione collettiva: la (sinora scarsa) incidenza dell'allargamento sui sistemi di relazioni industriali dei paesi di nuova accessione; gli effetti dell'allargamento sui sistemi di relazioni industriali dei vecchi Stati membri; e infine i possibili sviluppi di una nuova forma di dialogo sociale europeo denominata contrattazione collettiva transnazionale.

Collective bargaining in newcomers countries: Hindering the European social model or anticipating a new one?

After having described the radical change that the enlargement process has produced over the EU labour law agenda, and having questioned the related idea assuming the “end” of European Social Law, the essay tries to outline three possible connections between enlargement and collective bargaining: the (until now) little incidence of enlargement on the shaping of national industrial relations systems in the new accession countries; the possible effects of enlargement on national collective bargaining systems in the old Member states; to conclude with an analysis of the role that a new form of European social dialogue – the so called Transnational collective bargaining is likely to play in the context of an enlarged Europe.